



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Settore Edilizia Pubblica e Global Service
Servizio Global Service e Manutenzione Stabili

APPALTO DI MANUTENZIONE EDILE ED IMPIANTISTICA INCLUSI I SERVIZI DI CONDUZIONE IMPIANTI ED ISPETTIVI PER GLI IMMOBILI ERP, SCOLASTICI ED A USO DIVERSO NEL COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI.

LOTTO 2 - APPALTO MANUTENZIONE A CANONE ED EXTRA CANONE VERIFICHE STRAORDINARIE IMPIANTI

PROGETTO ESECUTIVO



Progettista:
geom. Stefano Lucarini

Gruppo di progettazione:
geom. Gerardo Guerra
arch. Roberto Cazzador
p.i. Luca Rotella

Il Responsabile
del Procedimento:
arch. Antonio Di Giorgio

Documento n. 1 - Capitolato speciale di appalto

Data: Dicembre 20019

LOTTO 2 – IMPIANTI SPECIALI -

Verifiche periodiche e straordinarie impianti di sicurezza anticaduta presenti in copertura -linee vita – elettrici di messa a terra , ascensori-elevatori, cancelli e porte motorizzati installati - negli Edifici ERP comunali.

CAPITOLATO TECNICO SPECIFICO DI APPALTO

- ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO
 - ART. 2 DURATA DEI LAVORI - PENALE DI RITARDO
 - ART. 3 - RIDUZIONE O AUMENTO DEL SERVIZIO
 - ART. 4 - QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE TECNICO
 - ART. 5 – DOCUMENTI CONTRATTUALI – SPESE
 - ART. 6 - CONTRATTO E DURATA DEL SERVIZIO
 - ART 7 IMPORTO A BASE DI GARA – CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO – MODALITA' DI PAGAMENTO
 - ART. 8 - OSSERVANZA DELLE NORMATIVE E DELLE LEGGI
 - ART. 9– SUBAPPALTO
 - ART. 10 - OSSERVANZA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO
 - ART. 11– ALTRE CONDIZIONI DELL'APPALTO
 - ART. 12 – GARANZIE FIDEIUSSORIE
 - ART. 13 – ASSICURAZIONI
 - ART. 14 – DIVIETO DI CESSIONE DEL SERVIZIO E DEL CREDITO
 - ART. 15 - SICUREZZA E TUTELA DEI LAVORATORI – RISCHI DA INTERFERENZA – DUVRI
 - ART. 16 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
 - ART. 17- RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE
 - ART. 18 - NORME APPLICABILI
 - ART. 19- FORO COMPETENTE
 - ART. 20 - CORRISPONDENZA E NOTIFICAZIONE
- ALLEGATI:
- A) sistemi anticaduta – linee vita -
 - B) messa a terra degli impianti elettrici
 - C) ascensori piattaforme elevatrici e montascale
 - D) cancelli e porte motorizzati

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO– CATEGORIA DEGLI INTERVENTI – prestazioni del servizio -

1.1 L'appalto ha per oggetto l'esecuzione delle verifiche periodiche e straordinarie dei seguenti impianti:

a) sistemi anticaduta – linee vita - :

installati presso gli immobili di proprietà del comune ad uso ERP puntualmente indicati nell'**allegato A**;

b) messa a terra degli impianti elettrici:

installati presso gli immobili di proprietà del comune ad uso ERP puntualmente indicati nell'**allegato B**;

c) ascensori piattaforme elevatrici e montascale:

installati presso gli immobili di proprietà del comune ad uso scolastico e uffici/direzionale puntualmente elencati nell'**allegato C**;

d) cancelli e porte motorizzati

installati presso gli immobili di proprietà del comune ad uso scolastico e uffici/direzionale puntualmente elencati nell'**allegato D**;

Le attività previste in appalto riguardano le verifiche periodiche biennali e sono di seguito illustrate:

1a) sistemi anticaduta – linee vita - :

Il servizio di ispezione consiste nel controllo e nella verifica dello stato di manutenzione dei dispositivi di sicurezza installati sulle coperture dei fabbricati erp di cui sopra, del loro censimento e della loro registrazione.

- Il servizio di ispezione dovrà rilevare la conformità con il progetto esecutivo dei sistemi anticaduta visitati e/o prescrivere le misure da intraprendere per il ripristino di eventuali difformità o vizi rilevati sui dispositivi installati.
- Il servizio dovrà concludersi con la stesura del registro di controllo dei dispositivi installati presso l'immobile, secondo quanto riportato nel manuale di uso e programma di manutenzione di cui all'elaborato tecnico della copertura su supporto informatico.

1b) messa a terra degli impianti elettrici:

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione delle verifiche periodiche e straordinarie degli impianti di messa a terra presso gli immobili di proprietà del comune a destinazione ERP come da allegato B;

1c) ascensori piattaforme elevatrici e montascale:

Le attività previste in appalto riguardano le verifiche periodiche e straordinarie ai sensi dell'art. 13 del D.PR 162/09 degli impianti elevatori ascensori, montascale o piattaforme elevatrici installati presso gli immobili ERP comunali come da allegato C;

1d) cancelli e porte motorizzati:

Le attività previste in appalto riguardano le verifiche periodiche e straordinarie ai sensi Dlgs 27 gennaio 2010 n. 17 dei cancelli e porte motorizzati installati presso gli immobili ERP comunali come da allegato D;

1.2 CONSISTENZA E CARATTERISTICHE DELLE PRESTAZIONI RICHIESTE

- **VERIFICHE PERIODICHE PROGRAMMATE A CANONE:** consistente nel verificare periodicamente gli impianti secondo quanto prescritto dalle normative vigenti, comprensiva di interventi e sostituzione di componenti necessari per garantire il regolare esercizio dell'impianto, come meglio specificato

nei paragrafi seguenti:

– **verifiche periodiche e straordinarie linee vita:**

Il servizio consiste nell'ispezione dei dispositivi di sicurezza componenti i sistemi anticaduta presenti sui fabbricati Erp di proprietà del comune di Sesto San Giovanni ed è finalizzato ad ottemperare all'art. 15 comma z del D.Lgs 81/2008, alla normativa regionale in materia :

"Il proprietario dell'immobile, o eventuale altro soggetto responsabile della sua gestione e manutenzione, è tenuto a garantire nel tempo la perfetta funzionalità del sistema di sicurezza anticaduta, mantenendo aggiornato il registro di controllo dei dispositivi installati presso l'immobile secondo quanto riportato nel manuale di uso e programma di manutenzione di cui all'elaborato tecnico della copertura."

Nello specifico il servizio di ispezione dovrà essere effettuato mediante l'esecuzione delle seguenti prestazioni:

1) Presa visione ed acquisizione dell'Elaborato Tecnico di ciascun immobile

2) Sopralluogo in copertura per accertare il pieno riscontro di quanto installato

rispetto all'Elaborato Tecnico della Copertura acquisito, rilievo metrico di eventuali difformità e rilievo fotografico in formato digitale - Verifica dello stato manutentivo dei dispositivi di trattenuta in copertura

- controllo dell'integrità dei punti di ancoraggio;

- controllo della perfetta funzionalità delle linee di ancoraggio;

- controllo degli eventuali assorbitori di energia;

- controllo dell'integrità dei punti terminali delle linee di ancoraggio;

- controllo delle linee di ancoraggio rigide e degli elementi terminali delle stesse;

- rilievo di eventuali deformazioni, corrosione dovuta alla ruggine o ad altri agenti atmosferici;

- controllo del fissaggio degli elementi terminali;

- controllo dell'integrità dei dispositivi mobili installati permanentemente sulla linea di ancoraggio.

3) Redazione del verbale "Tipo" e del manuale di uso e programma di manutenzione, oltre all'aggiornamento ed eventuale integrazione dell'Elaborato Tecnico della Copertura, su supporto informatico;

4) Stesura del registro di controllo dei dispositivi installati presso l'immobile, secondo quanto riportato nel manuale di uso e programma di manutenzione di cui all'elaborato tecnico della copertura, su supporto informatico.

I controlli sopra riportati dovranno esplicitarsi conformemente alla normativa di settore emanata dalla Regione Toscana nonché della norma Uni 795 e della norma Uni 11158.

– **verifiche periodiche e straordinarie impianti di messa a terra :**

Le attività previste in appalto riguardano le verifiche periodiche degli impianti di messa a terra ai sensi del D.PR 462/01, e sono di seguito illustrate:

o Analisi della documentazione tecnica composta da:

Dati relativi a:

- destinazione d'uso dell'impianto e, ove necessaria, classificazione dei locali;

- modi di protezione dai contatti indiretti adottati;

- caratteristiche dei dispositivi di protezione ai fini dei contatti indiretti Planimetrie dell'impianto di terra (ubicazione e tipo di dispersori, collettori, PE, EQP ed EQS) Schemi elettrici dell'impianto e di eventuali apparecchiature particolari (es: impianti di emergenza, sistemi IT-M per locali ad uso medico, etc.)

Documentazione fornita dall'ente distributore dell'energia elettrica:

Per impianti di terra con sistema di distribuzione di tipo TT

- contratto di fornitura

Per impianti di terra con sistema di distribuzione di tipo TN

- informazioni riguardanti la rete (corrente di guasto monofase a terra, tempo di eliminazione dello stesso, etc.), ovvero, laddove consentito, l'atto notorio debitamente firmato dal Legale rappresentante.

Per locali ad uso medico: registro delle verifiche periodiche o Esame a vista dei luoghi e degli impianti o Verifiche strumentali

Per Impianti di terra con sistema di distribuzione di tipo TT

in conformità alla norma CEI 64-8/6 e guida CEI 64-14:

- Prove di continuità a campione dei circuiti di protezione

- Misura della resistenza di terra

- Prova di funzionamento elettrico dei dispositivi differenziali a campione

- Verifica del coordinamento dei dispositivi di protezione
- Per Impianti di terra con sistema di distribuzione di tipo TN
In conformità alla norma CEI 64-8/6 e CEI 11-1 e guida CEI 64-14:
- Prove di continuità a campione dei circuiti di protezione
 - Misura della resistenza di terra
 - Eventuale misura di tensione di passo e contatto, qualora il valore della resistenza di terra la rendesse necessaria.
 - Prova di funzionamento elettrico dei dispositivi differenziali a campione
 - Misura dell'impedenza totale del circuito di guasto franco a terra a campione
 - Verifica del coordinamento dei dispositivi di protezione

per ciascun impianto oggetto di verifica, dovrà essere rilasciato un certificato che riporterà in breve, l'esito dei controlli effettuati, la ditta di manutenzione che ha eseguito l'assistenza, la data e l'esito della verifica ed eventuali osservazioni/prescrizioni.

- verifiche periodiche e straordinarie ascensori e piattaforme elevatrici:

Le attività previste in appalto riguardano le verifiche periodiche biennali ai sensi dell'art. 13 del D.PR 162/09, e sono di seguito illustrate:

- Analisi documentale su: libretto omologazione impianto, schemi elettrici e oleodinamici, disegni meccanici d'assieme, documentazione di conformità accessori.
- Verifiche ispettive: Verifica sullo stato di manutenzione degli impianti, Verifiche funzionali sulle sicurezze, Verifica sull'applicazione della Normativa.

ESAME A VISTA

L'esame a vista partirà dal controllo della documentazione tecnica inerente l'impianto, allo scopo di controllarne la completezza, il grado di dettaglio e la corrispondenza dei dati in essa riportata con quelli dell'impianto oggetto della verifica.

Successivamente si procederà ad un esame a vista dei componenti principali dell'impianto (funi, cabina, argano, quadro, centralina idraulica, etc), dell'esistenza e del corretto posizionamento della segnaletica di sicurezza, della istruzioni per la manovra a mano in caso di emergenza.

PROVE E MISURE

Attraverso operazioni di prova e misura si verificherà lo stato e l'efficienza dei seguenti aspetti, dispositivi e componenti dell'impianto:*

ASCENSORI MONTACARICHI PIATTAFORME

- Dispositivi elettrici (extracorsa, pulsanti, etc.);
- Allarme;
- Blocchi porte;
- Limitatore di velocità;
- Paracadute;
- Valvole di blocco / limitatrici di portata;
- Sistema antideriva;
- Circuiti elettrici;
- Funi;
- Pressione di chiusura delle porte automatiche di piano e di cabina;
- Livello di illuminamento;
- tutti gli eventuali dispositivi di sicurezza e di controllo (non citati in precedenza).

SERVOSCALA - PIATTAFORME

- dispositivi di comando ed il loro funzionamento;
- rampe, blocchi, piattaforme incernierate e dispositivi similari operino correttamente;
- distanza di arresto del servoscala nei limiti specificati ed il corretto funzionamento ;
- elementi di sospensione e i loro collegamenti;
- prove di isolamento;
- verifica dei circuiti elettrici di sicurezza, della continuità delle protezioni e della corretta messa a terra
- verificare l'operatività funzionale del dispositivo di rilevazione dell'eccesso di velocità e del paracadute;
- verificare che il meccanismo per il funzionamento di emergenza/manuale funzioni correttamente;
- verificare che il dispositivo di allarme funzioni correttamente e che tutti i cartelli, avvisi, targhe, etc. siano esposti correttamente;
- "prova dinamica" per verificare la funzionalità della macchina in movimento;

- superare la prova del dispositivo di rilevazione del sovraccarico per le sole piattaforme per sedia a ruote.
- verificare il funzionamento dei dispositivi di interblocco;
- verificare i mezzi di sostegno e di sospensione per il sollevamento;
- verificare la funzionalità ed efficienza dell'unità di azionamento e freni;
- verificare l'efficienza dei bordi e superfici sensibili;
- verifica delle guide, dei pattini o dei rulli.

*A seconda del tipo di impianto evidentemente alcuni dispositivi possono non essere presenti. per ciascun impianto oggetto di verifica, dovrà essere rilasciato un certificato che riporterà in breve, l'esito dei controlli effettuati, la ditta di manutenzione che ha eseguito l'assistenza, la data e l'esito della verifica ed eventuali osservazioni/prescrizioni.

– **verifiche periodiche e straordinarie cancelli e porte motorizzati:**

La norma tecnica UNI EN 795:2002 specifica i metodi di prova, i requisiti, le istruzioni d'uso e la marcatura.

I controlli prevedono:

- Esame documentale e verifica di conformità;
- Indagini visive;
- Controlli strumentali e accertamenti strutturali.

A conclusione delle operazioni dovrà essere rilasciato relativo verbale di verifica.

L'ispezione è rivolta ad accertare l'integrità e la sicurezza del fissaggio dei vari dispositivi installati, effettuando un sopralluogo con personale qualificato utilizzando specifiche apparecchiature di prova. per ciascun impianto oggetto di verifica, dovrà essere rilasciato un certificato che riporterà in breve, l'esito dei controlli effettuati, la ditta di manutenzione che ha eseguito l'assistenza, la data e l'esito della verifica ed eventuali osservazioni/prescrizioni.

Inoltre sono previste le seguenti prestazioni:

- VERIFICHE EXTRA CANONE: consistente nell'esecuzione di lavori o adeguamenti richiesti dalla stazione appaltante, non riconducibile alle verifiche periodiche programmate a canone oppure per porre a norma gli impianti per disposizioni di legge vigenti entrate in vigore nel corso del contratto.

Le verifiche extra canone dovranno essere effettuate dall'appaltatore, previa autorizzazione da parte dell'ente appaltante di ordine di esecuzione a seguito di preventivo presentato dall'impresa appaltatrice e approvato dalla stessa stazione appaltante. In caso di richiesta anche in necessità della rimessa in funzione degli impianti dopo un guasto o un fermo e al variare di disposizioni normative che richiedano l'adeguamento degli impianti sottoposti a verifica la ditta ha l'obbligo di presentare tempestivamente al Comune una dettagliata relazione tecnica da cui risultino le cause del guasto ed il tipo di intervento da effettuare unitamente ad un preventivo di tempo e di spesa, alle condizioni suindicate. Si dovranno utilizzare i seguenti elenchi prezzi

- Listino DEI Impianti Tecnologici anno in corso;
- Listino Prezzi del Comune di Milano in corso;
- Listino della C.C.I.A.A. di Milano anno in corso,
- Listini ATS Milano-Lombardia anno in corso;

i cui prezzi unitari saranno assoggettati allo stesso ribasso di aggiudicazione. Quindi Detti lavori dovranno essere eseguiti solo dietro specifico ordine di lavoro da parte del committente, pena il mancato pagamento degli stessi.

categoria del servizio:

CATEGORIA PREVALENTE	classifica	Importo biennale servizio (Euro)	incidenza percentuale
OS 4	I	€ 58.781,32	100,00%

Di cui € 3.937,32 oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza ex Dlgs. 81/2008

ART. 2 DURATA DEI LAVORI - PENALE DI RITARDO

1. La durata delle verifiche del contratto è pari ad anni DUE pari a 730 giorni naturali e consecutivi decorrente dalla data di sottoscrizione del "Verbale di consegna dei lavori".

2. Nel caso in cui allo scadere del termine finale di efficacia del contratto la procedura di affidamento dell'appalto per il periodo successivo non fosse ancora ultimata, il Comune ha la facoltà, per garantire la continuità del servizio, di prorogare la durata per un periodo non superiore a sei mesi, alle stesse condizioni in corso per il contratto scaduto, ferma restando la possibilità di revisione prezzi di cui all'art. 15, comma 3.

3. Per quanto attiene alle verifiche periodiche degli impianti oggetto d'appalto, deve essere predisposto a cura della ditta affidataria un programma di interventi rispettoso delle diverse scadenze previste, approvato dal responsabile del procedimento. Il mancato rispetto dei termini concordati nel programma degli interventi approvato per le verifiche periodiche comporterà l'applicazione di una penale di € 50,00 per ogni giorno di ritardo.

Nell'esecuzione di ogni singolo intervento, il personale addetto dovrà usare la massima cura e cautela, in modo da non provocare danni ingiustificati; inoltre la ditta appaltatrice dovrà rispondere direttamente dei danni alle persone o alle cose comunque provocati nello svolgimento delle prestazioni, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte del Comune.

Qualora le inadempienze descritte ai punti precedenti si verificassero per più di tre volte, e facoltà dell'Amministrazione Comunale procedere alla risoluzione del rapporto contrattuale, con incameramento della cauzione definitiva, nonché conseguente addebito alla ditta appaltatrice degli eventuali danni derivanti.

A tale scopo l'Amministrazione procederà a contestare le inadempienze accertate all'Appaltatore assegnando un termine di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi per controdedurre. Acquisite le controdeduzioni o trascorso il termine di cui sopra senza alcun riscontro, il Responsabile del Settore competente assumerà i provvedimenti di competenza.

ART. 3 - RIDUZIONE O AUMENTO DEL SERVIZIO

1. L'Ente si riserva la facoltà di aumentare o diminuire il numero di impianti oggetto del servizio, qualora ne ravvisasse la necessità, entro il limite del 20% del numero degli impianti stessi. A ciò corrisponderà una corrispondente variazione del corrispettivo, come descritto nel successivo articolo 15 relativo ai pagamenti.

2. In caso di consegna di nuovo impianto, l'impresa appaltatrice è tenuta a verificarne la piena funzionalità e le rispondenza alle normative vigenti, stilando un apposito verbale. Qualora l'impianto evidenziasse difetti o problemi, ciò dovrà risultare, su indicazione dell'appaltatore, nel predetto verbale; in caso contrario, gli eventuali vizi o difetti che dovessero manifestarsi successivamente verranno considerati come dovuti a trascuratezza dell'appaltatore, che dovrà provvedere alla loro eliminazione.

ART. 4 - QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE TECNICO

1. La manodopera utilizzata dall'appaltatore deve essere in possesso dei requisiti necessari di legge (normativa ascensori e/o impiantistica). L'impresa dovrà fornire apposito elenco con l'indicazione dei nominativi dei tecnici che opereranno sugli impianti, con allegata la fotocopia di un documento di identità e del patentino di abilitazione ai sensi delle normative vigenti.

2. Il personale addetto deve: essere identificabile tramite idonea targhetta, recante nominativo dell'impresa, fotografia e nominativo personale; avere abbigliamento di lavoro e dispositivi di protezione individuale a seconda della tipologia di lavoro, conforme alle norme vigenti e consoni agli ambienti; adottare comportamenti adeguati.

3. Il reiterato inadempimento dei predetti obblighi costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

ART. 5 – DOCUMENTI CONTRATTUALI – SPESE

1. Costituiscono documenti contrattuali, oltre il contratto d'appalto:

- il presente capitolato speciale;
- l'elenco degli impianti oggetto del servizio (Allegato A);
- i capitolati generali (oneri e tecnico);
- lo schema di DUVRI;
- il PSC;
- il P.O.S. redatto dall'appaltatore;

2. Tutte le imposte e le spese relative al contratto e accessorie, tranne l'I.V.A., sono a carico dell'appaltatore, ai sensi dell'art. 139 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e dell'art. 8 del D.M. 19 aprile 2000 n. 145.

ART. 6 - CONTRATTO E DURATA DEL SERVIZIO

Il contratto verrà stipulato in forma pubblica come specificato sul bando di gara.

La durata dell'appalto è di anni DUE corrispondenti a 730 giorni naturali consecutivi come

indicato all'art. 2 del presente Capitolato.

Fanno parte integrante del contratto oltre i documenti citati all'art. 14:

- un originale (o copia conforme) della polizza per la assicurazione relativa alla Responsabilità civile verso terzi degli impianti,
- la fidejussione a garanzia definitiva,

prescritte in un successivo articolo dovranno essere allegata al contratto e ne formeranno parte integrante ed essenziale.

Gli oneri attinenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, nessuno escluso, sono a totale carico del contraente.

ART 7 IMPORTO A BASE DI GARA – CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO – MODALITA' DI PAGAMENTO

L'importo posto a base di gara quantificato per l'espletamento del servizio e di tutte le attività e materiali di consumo connessi e stato determinato come di seguito:

- canone annuo € 23.945,66 di cui € 1.968,66 oneri sicurezza il tutto esclusa IVA 22%;
- canone biennale € 47.891,32 di cui € 3.937,32 oneri sicurezza il tutto esclusa IVA 22%;
- extra canone attivabile fino a annui € 5.445,00 X 2 anni = € 10.890,00 esclusa IVA 22%;

IMPORTO COMPLESSIVO POSTO A BASE DI GARA - canone biennale € 47.891,32 +extra canone biennale € 10.890,00 esclusa IVA 22%= **€ 58.781,32 di cui € 3.937,32 oneri sicurezza il tutto esclusa IVA 22%;**

1. Il corrispettivo contrattuale del servizio sarà quello risultante dall'applicazione del ribasso di aggiudicazione, all'importo posto a base di gara di **euro**

58.781,32 (cinquantottomilasettecentottantuno/32), di cui oneri della sicurezza **euro 3.937,32 oltre I.V.A. al 22%** non assoggettabili a ribasso.

Il corrispettivo contrattuale stabilito a canone verrà pagato in rate trimestrali costanti posticipate, entro 60 (sessanta) giorni dall'arrivo all'Ufficio Protocollo di dettagliata fattura indicante le prestazioni rese, nel rispetto dei limiti posti dal c.d. Patto di stabilità e previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) con esito positivo. Su ciascuna rata verrà effettuata la trattenuta pari allo 0,50% dell'importo netto della stessa rata a garanzia. L'importo complessivo delle trattenute saranno svincolate all'approvazione del collaudo o certificato di regolare esecuzione con esito favorevole.

Gli interventi attivabili in extra canone verranno pagati su stato di avanzamento del DEC-DL e certificato di pagamento emesso dal RUP.

2. L'importo offerto dall'impresa in sede di gara, al netto dell'I.V.A., dovrà tener conto del costo di tutti i seguenti elementi:

- a) retribuzione dei lavoratori e salari accessori;
- b) oneri contributivi previdenziali ed assistenziali;
- c) oneri assicurativi INAIL;
- d) costo assicurazione;
- e) oneri per la sicurezza inclusi e speciali;
- f) spese generali e utile d'impresa;
- g) tutti gli altri aspetti specificati sul bando di gara;

L'impresa avrà diritto al pagamento dei lavori previsti in appalto con cadenza semestrale, in funzione del numero di verifiche periodiche operate. Gli importi saranno calcolati al netto del ribasso d'asta – e comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza. Il pagamento avverrà entro 30 giorni dalla presentazione della fattura, previa verifica degli interventi eseguiti.

In particolare il Comune si riserva la facoltà di condizionare i pagamenti al positivo riscontro della regolarità contributiva attraverso la richiesta e l'acquisizione d'ufficio del D.U.R.C..

La Stazione appaltante potrà rivalersi, per ottenere la rifusione di eventuali danni già contestati all'Impresa, per il rimborso di spese, per il pagamento di penalità, mediante ritenuta da operarsi in sede di pagamento del corrispettivo di cui sopra.

Per le detrazioni o sospensioni dei pagamenti di cui sopra, la ditta non può opporre eccezioni all'Amministrazione Comunale, né ha titolo al risarcimento di danni.

Secondo quanto stabilito dalla Legge 136/2010 e s.m.i., per l'appalto in oggetto valgono altresì le seguenti disposizioni:

– La ditta affidataria è tenuta ad assolvere tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge

136/2010 per la tracciabilità di movimenti finanziari, in particolare deve indicare il numero di conto corrente bancario (codice IBAN completo) o postale (unico) per l'appalto in oggetto;
– Qualora la ditta affidataria non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'affidamento/appalto, il contratto si risolve di diritto ai sensi del comma 8 dell'art. 3 della legge 136/2010;
– L'Ente verifica in occasione del pagamento alla ditta affidataria e con interventi di controllo ulteriori l'assolvimento da parte della stessa degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

5. Ogni fattura recante prestazioni non comprese nell'appalto o relativa a lavori che non siano stati preventivamente autorizzati dalla Stazione Appaltante verrà respinta.

TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

La parte Appaltatrice assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui agli articoli 3 e 6 della L. 13 agosto 2010 n. 136. In particolare, essa si obbliga:

- a) a utilizzare per la presente commessa pubblica uno o più conti correnti bancari o postali ad essa dedicati, anche non in via esclusiva, accesi presso banche o presso la società "Poste Italiane s.p.a.", fermo restando quanto previsto all'art. 3, comma 5 della legge citata;
- b) a registrare su tali conti correnti dedicati tutti i movimenti finanziari relativi alla presente commessa, compresi quelli nei confronti dei subappaltatori e dei subcontraenti;
- c) ad effettuare tutti i movimenti finanziari relativi alla presente commessa esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, salvo quanto previsto dall'art. 3, comma 3 della legge citata;
- d) a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei predetti conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi;
- e) a inserire, a pena di nullità assoluta, qualora previsto, nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate alla presente commessa, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136.

ART. 8 - OSSERVANZA DELLE NORMATIVE E DELLE LEGGI

Dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme in vigore attinenti ai lavori di cui trattasi, nessuna esclusa, anche se non citate nel presente capitolato e tutte le normative che entreranno in vigore nel corso del contratto aventi con esso attinenza.

ART. 9- SUBAPPALTO

1. Si applica la disciplina del subappalto contenuta nell'art. 105 del D.lgs 18 aprile 2016, n.50 e nell'art. 35, comma 28, del D.L. 4 luglio 2006 n. 223, convertito in legge, con modificazioni, con L. 4 agosto 2006 n. 248 .
2. Il subappalto è pertanto consentito entro il limite del 30% (trenta per cento) dell'importo complessivo del contratto.

ART. 10 - OSSERVANZA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO

1. La Ditta assume, verso i propri dipendenti, tutti gli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro nonché di previdenza e di assicurazioni sociali.
2. Essa è inoltre obbligata ad applicare ai propri dipendenti le condizioni normative e retributive non meno favorevoli di quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro interessanti la categoria e la località in cui le prestazioni stesse devono essere effettuate.
3. Nel caso di violazioni o inadempienze accertate o comunque denunciate dall'Ispettorato del lavoro, l'Amministrazione opererà una ritenuta che sarà corrisposta all'impresa, senza alcuna sua rivendicazione per il ritardato pagamento, quando il predetto Ispettorato del lavoro avrà dato assicurazione circa la regolarizzazione da parte dell'Impresa della propria posizione retributiva e/o contributiva.

ART. 11- ALTRE CONDIZIONI DELL'APPALTO

1. Con la partecipazione alla gara e la presentazione dell'offerta, l'Appaltatore dichiara:
 - a. di avere preso visione e di aver compreso le disposizioni del presente capitolato di appalto;
 - b. di avere conoscenza del servizio da eseguire;
 - c. di avere visitato la località e gli edifici interessati dal servizio e di averne accertato le condizioni di viabilità e di accesso;
 - d. di avere accertato l'esistenza e la normale reperibilità sul mercato dei materiali da impiegare, in relazione anche ai tempi previsti per la durata dei lavori;
 - e. di avere valutato, nell'offerta di ribasso, tutte le circostanze ed elementi che influiscono tanto

sul costo dei materiali, quanto sul costo della mano d'opera, dei noli e dei trasporti;
f. di avere tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza in vigore nel luogo dove vengono eseguiti i lavori.

2. L'appaltatore non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione del servizio, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, tranne che tali nuovi elementi si configurino come causa di forza maggiore contemplata dal Codice Civile (e non escluse da altre norme del presente Capitolato) o si riferiscano a condizioni soggette a revisione.

3. Con l'assunzione del servizio l'Appaltatore riconosce implicitamente di avere la possibilità e i mezzi necessari per procedere all'esecuzione dello stesso secondo i migliori precetti dell'arte.

ART. 12 – GARANZIE FIDEIUSSORIE

Garanzia provvisoria

Per la partecipazione alla gara o alla procedura di affidamento sarà richiesta una garanzia provvisoria come meglio specificato sul bando di gara .

Garanzia definitiva

– 1. Ai sensi dell'articolo 103 comma 1 del Codice dei contratti, è richiesta una garanzia fideiussoria a titolo di garanzia definitiva, pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; se l'aggiudicazione è fatta in favore di un'offerta inferiore all'importo a base d'asta in misura superiore al 10% (dieci per cento), la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); se il ribasso è superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso eccedente la predetta misura percentuale.

– 2. La garanzia fideiussoria è prestata mediante atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fideiussoria rilasciata da un'impresa di assicurazione, in conformità alla scheda tecnica 1.2, allegata al d.m. n. 123 del 2004, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.2 allegato al predetto decreto, integrata dalla clausola esplicita di rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957 comma 2 del codice civile, in conformità all'articolo 103 commi 4 del Codice dei contratti. La garanzia è presentata in originale alla Stazione appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto, anche limitatamente alla scheda tecnica.2. La cauzione definitiva dovrà avere una durata pari a quella del servizio e s'intenderà automaticamente prorogata qualora, entro tale data, vi fossero pendenti controversie giudiziarie fra l'ente e l'affidatario del servizio.

– 3. La Stazione appaltante può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

– 4. La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata nella misura legale di cui al combinato disposto dei commi 1 e 3 se, in corso d'opera, è stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla Stazione appaltante; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.

– 5. Ai sensi dell'articolo 103, comma 3, del Codice dei contatti, la mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'articolo 34 da parte della Stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

3. L'impresa aggiudicataria è obbligata a reintegrare la cauzione di cui l'Ente avesse dovuto avvalersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto.

4. La cauzione resterà vincolata fino al completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali e fino all'approvazione del certificato di regolare esecuzione o atto equipollente

ART. 13 - ASSICURAZIONI

1. L'appaltatore deve prestare un'idonea polizza assicurativa R.C.T./R.C.O., a garanzia dei rischi per la responsabilità civile verso terzi e verso il datore di lavoro, per danni direttamente imputabili all'esecuzione del servizio appaltato e opere complementari direttamente connesse ed in affidamento extra contrattuale con i seguenti massimali:

- € 5.000.000,00 per danni ad ogni singola persona per ciascun sinistro verso terzi e verso il datore di lavoro RCT-RCO.
- € 5.000.000,00 per danni a cose e alle strutture in cui sono installati gli impianti oggetto del presente appalto;
- € 5.000.000,00 per catastrofe.

2. Nel caso in cui l'appaltatore disponga di una copertura assicurativa generale relativa alla propria attività, dovrà essere consegnata una dichiarazione della Compagnia assicuratrice che specificamente dichiara l'estensione della polizza agli impianti di cui agli allegati 1 e 2 al Capitolato per le condizioni ed importi richiesti al paragrafo precedente.

3. Si precisa che la copertura assicurativa degli impianti costituisce prestazione obbligatoria ai fini dell'appalto.

ART. 14 – DIVIETO DI CESSIONE DEL SERVIZIO E DEL CREDITO

E' vietato all'impresa aggiudicataria cedere in tutto o in parte il servizio ad altri, pena la rescissione del contratto.

E' altresì vietata la cessione del credito derivante dalla esecuzione del presente contratto.

ART. 15 - SICUREZZA E TUTELA DEI LAVORATORI – RISCHI DA INTERFERENZA – DUVRI - PSC

la stazione Appaltante ha valutato i costi da interferenze relativi alla sicurezza. Detti costi: sono esclusivamente quelli dovuti ai rischi scaturenti dall'interferenza delle attività svolte presso edifici su cui sono installati gli impianti oggetto del presente appalto così come individuati nel PSC, sono stati quantificati pari a **€ 3.937,32** oltre I.V.A.

Sarà compito dell'aggiudicatario, prima dell'inizio delle attività, fornire uno specifico e dettagliato documento di valutazione dei rischi specifici relativi alle attività svolte presso gli edifici in cui sono installati gli impianti da manutendere, da consegnare alla stazione appaltante, in occasione della sottoscrizione del Verbale di coordinamento, comprensivo di eventuali proposte di integrazione al DVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza

1. L'appaltatore ha l'obbligo di rispettare e ottemperare a tutte le disposizioni dettate dalla normativa in materia di sicurezza, antinfortunistica e di salute dei lavoratori vigente al momento dell'esecuzione del servizio nel corso del periodo contrattuale.

2. Il piano delle misure di sicurezza fisica dei lavoratori – P.O.S. dovrà essere consegnato all'Ente appaltante prima della firma del contratto unitamente al nominativo di un tecnico qualificato quale responsabile del servizio di protezione e prevenzione ai sensi del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

3. L'appaltatore dovrà uniformarsi a tutte le disposizioni di legge, decreti e regolamenti in materia di obblighi previdenziali ed assistenziali. In particolare si obbliga ad osservare le norme derivanti dalle leggi in materia di lavoro, di previdenza e di assicurazione, di prevenzione e infortuni sul lavoro.

4. L'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente nei confronti di tutto il personale adibito all'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto tutte le condizioni normative e retributive previste dai contratti collettivi di lavoro nazionali e locali in vigore per il tempo e nella località in cui si svolge il servizio anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione indipendentemente dalla forma giuridica dell'organismo aggiudicatario, restando l'Ente committente completamente esonerato da qualsiasi responsabilità in merito.

5. In caso di inottemperanza agli obblighi di cui sopra, l'Ente committente procederà alla sospensione dell'emissione dei mandati di pagamento per un ammontare corrispondente alla cifra non corrisposta agli Enti previdenziali ed assicurativi ed al personale dipendente e sino a quando non sia intervenuto il relativo pagamento ovvero che ogni vertenza sia stata definita.

6. Per le detrazioni dei pagamenti di cui sopra, l'appaltatore non potrà opporre eccezione alcuna e né chiedere risarcimento di danni per tale titolo.

ART. 16 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. Si prevede espressamente che il contratto si risolva di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c. nei seguenti casi, a decorrere dalla data della ricezione, da parte dell'Appaltatore, della comunicazione con cui il Comune dichiara che intende valersi della presente clausola:

- inosservanza di norme in materia di lavoro;
- inosservanza di norme in materia di sicurezza;
- cessione a terzi dell'intero oggetto del contratto o affidamento in subappalto di parte delle prestazioni contrattuali al di fuori delle condizioni in cui il subappalto è ammesso;
- irrogazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- ulteriore inadempimento dopo che siano già state applicate tre penali;

- inadempimento degli obblighi di cui agli articoli 6 e 13 del presente capitolato.
- 2. Il Comune si riserva inoltre il diritto di risolvere il contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi dell'art. 1454 c.c. in caso di grave o reiterato inadempimento degli obblighi contrattuali o di norme di legge o di regolamenti.
- 3. In ogni caso di risoluzione per inadempimento, il Comune procederà all'escussione della garanzia fidejussoria, fermo restando il diritto al risarcimento di ogni ulteriore danno patito in aggiunta all'ammontare della cauzione e a quello delle penalità previste nel presente capitolato.
- 4. Nei suddetti casi di risoluzione del contratto il Comune potrà inoltre procedere all'esecuzione del servizio in danno dell'Appaltatore, addebitando ad esso le spese sostenute.
- 5. In caso di fallimento dell'impresa appaltatrice l'appalto si risolve di diritto.

ART. 17- RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

1. L'impresa è responsabile di ogni danno diretto od indiretto che possa derivare al Comune di Sesto San Giovanni al RUP al direttore del contratto e a terzi, nell'espletamento del servizio oggetto del presente Capitolato, per fatto accidentale, doloso o colposo proprio o del personale addetto o di eventuali subappaltatori anche per imperizia degli stessi operatori.
2. Per la copertura di tutti i rischi di esecuzione, come previsto dal bando di gara, l'Appaltatore dovrà stipulare – e consegnarne copia al Comune prima della data stabilita per l'inizio dell'esecuzione del servizio – la polizza assicurativa della responsabilità civile di cui al precedente art. 22.
3. L'impresa appaltatrice ha l'obbligo di mantenere il Comune indenne da richieste di risarcimento dei danni o da eventuali azioni legali in genere promosse da terzi.
L'Amministrazione compreso il RUP e il direttore del contratto sono sollevati da ogni responsabilità per danni a persone o cose nonché da ogni pretesa ed azione a riguardo che derivasse in qualsiasi modo da quanto forma oggetto del presente appalto.

ART. 18 - NORME APPLICABILI

Per quanto non espressamente indicato nel presente capitolato, si applicano tutte le norme vigenti in materia di appalti, le norme tecniche cogenti applicabili e quelle del codice civile in quanto applicabili in particolare si richiamano a titolo esemplificativo le principali norme di riferimento:

- norma UNI 10411-3:2016 dal titolo "Modifiche ad ascensori elettrici installati in conformità alla Direttiva 95/16/CE e alla UNI EN 81-1
- norma UNI 10411-4:2016 dal titolo "Modifiche ad ascensori idraulici installati in conformità alla Direttiva 95/16/CE e alla UNI EN 81-2";
- DPR 19 febbraio 2015, n. 8 Regolamento sicurezza ascensori;
- Regolamento n. 162 del 1999;
- Dlgs 81/2008;
- DM 37/2008;
- Dlgs 50/2016;
- DPR 554/2010;

- verifiche periodiche e straordinarie sugli impianti di messa a terra, come previsto dal D.P.R. 22 Ottobre 2001, n° 462.

- D.P.R. 162/99 effettua le verifiche periodiche e straordinarie sugli impianti di sollevamento (ascensori, montacarichi, piattaforme elevatrici e monta scale).

- Dlgs. 27 Gennaio 2010 n.17 ed in conformità alle relative norme tecniche, i controlli periodici prescritti, necessari a garantire il corretto funzionamento e la sicurezza delle parti in movimento dei cancelli motorizzati.

D. Lgs. 81/08 ss.mm.ii. prescrive per tutti i lavori in quota, in assenza di opere provvisorie o di altre misure di protezione collettiva, l'utilizzo di dispositivi di protezione individuali combinati con ancoraggi singoli o linee vita. La norma tecnica UNI EN 795:2002 specifica i metodi di prova, i requisiti, le istruzioni d'uso e la marcatura.

ART. 19- FORO COMPETENTE

Per la risoluzione delle controversie derivanti dal contratto viene escluso espressamente il deferimento al collegio arbitrale.

Qualunque contestazione o vertenza dovesse insorgere tra le parti sarà rimessa alla giurisdizione del giudice competente.

Per qualsiasi controversia relativa all'esecuzione del contratto sarà competente il Foro di Monza.

ART. 20 - CORRISPONDENZA E NOTIFICAZIONE

Tutte le comunicazioni postali e le notificazioni di atti all'Amministrazione committente saranno effettuate al presente indirizzo: Comune di Sesto San Giovanni, Settore Territorio, Attività Produttive, Lavori Pubblici, Servizio DEC– Piazza della Resistenza, 5 – 20099 Sesto San Giovanni (Milano) – PEC: comune.sestosg@legalmail.it - .

ALLEGATI:

ELENCO DISPOSITIVI ANTICADUTA – LINEE VITA INSTALLATA SULLE COPERTURE DI IMMOBILI ERP ALLEGATO A		
N.	INDIRIZZO	n. linee vita
1	Cairolì 53	1
2	Cairolì 62-66	2
3	Campestre 250	2
4	Corridoni 133	1
5	Dante 12	1
6	F.lli Bandiera 182	1
7	Magenta 88 – Leopardi 161	4
8	Magenta 115	3
9	Marinai Italia	1
10	P.za Chiesa 8	1
11	Puricelli Guerra 24	1
12	Del Riccio 6	1
13	Sardegna 30	3
	TOTALE	22

ELENCO IMPIANTI DI TERRA EDIFICI ERP DEL COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI – ALLEGATO B					
EDIFICIO	n. scale	ascensore	montascale	impianto illuminazione esterno giardino	potenza fino KW
Magenta 115	6	6		1	85
Magenta 88	6	6		1	85
Leopardi 161	6	6		1	85
Sardegna 30	9	5		1	75
F.Ili Bandiera 182	1	0		1	15
Campestre 250	5	5	4	1	75
Del Riccio 6	1	1		1	35
Cairolì 53	2	0		1	20
Marinai d'Italia 15- 22/Petazzi 16	3	3		1	25
Dante 12	1	0			5
Corridoni 133	1	1		1	35
Karl Marx 606	4	8		1	105
Marie Curie 65	5	5		1	75
Della Chiesa 8	1	0		1	15
Della Chiesa 33	2	0		1	15
Puricelli Guerra 24	2	0		1	15
Marzabotto 40	2	2		1	45
Cairolì 66	1	1		1	35
Cairolì 62	1	1		1	35
Livorno 563	1	1		1	35
Milano 183	1	2		1	45
Mazzini 22	1	1		1	35
Rovani217	1	0		0	50

**ELENCO ASCENSORI E MONTACARICHI CASE COMUNALI ERP COMUNE DI
SESTO SAN GIOVANNI – ALLEGATO C**

N.	INDIRIZZO	FERMATE	IMPIANTO	MATRICOLA
1	MAGENTA 88/A	6	3026 CAMBIAGHI	394 COMUNE SESTO S.G.
2	MAGENTA 88/B	6	3027 CAMBIAGHI	395 COMUNE SESTO S.G.
3	MAGENTA 88/C	6	3028 CAMBIAGHI	396 COMUNE SESTO S.G.
4	MAGENTA 88/D	6	3029 CAMBIAGHI	397 COMUNE SESTO S.G.
5	MAGENTA 88/E	6	3030 CAMBIAGHI	398 COMUNE SESTO S.G.
6	MAGENTA 88/F	6	3031 CAMBIAGHI	399 COMUNE SESTO S.G.
7	LEOPARDI 161/G	7	3752 BONFEDI	28416 ENPI
8	LEOPARDI 161/H	7	3751 BONFEDI	28415 ENPI
9	LEOPARDI 161/I	7	3753 BONFEDI	28417 ENPI
10	LEOPARDI 161/L	7	3754 BONFEDI	28422 ENPI
11	LEOPARDI 161/M	7	3755 BONFEDI	28423 ENPI
12	LEOPARDI 161/N	7	3756 BONFEDI	28424 ENPI
13	MAGENTA 115/A	6	4125024 SCHINDLER	385 COMUNE DI SESTO S.G.
14	MAGENTA 115/B	6	4125025 SCHINDLER	386 COMUNE DI SESTO S.G.
15	MAGENTA 115/C	6	4125023 SCHINDLER	384 COMUNE DI SESTO S.G.
16	MAGENTA 115/D	6	4125027 SCHINDLER	388 COMUNE DI SESTO S.G.
17	MAGENTA 115/E	6	4125022 SCHINDLER	383 COMUNE DI SESTO S.G.
18	MAGENTA 115/F	6	4125026 SCHINDLER	387 COMUNE DI SESTO S.G.
19	SARDEGNA 30/A	5	4125032 SCHINDLER	393 COMUNE DI SESTO S.G.
20	SARDEGNA 30/B	5	4125031 SCHINDLER	392 COMUNE DI SESTO S.G.
21	SARDEGNA 30/C	5	4125030 SCHINDLER	391 COMUNE DI SESTO S.G.
22	SARDEGNA 30/D	5	4125028 SCHINDLER	389 COMUNE DI SESTO S.G.
23	SARDEGNA 30/E	5	4125029 SCHINDLER	390 COMUNE DI SESTO S.G.
24	CORRIDONI 133	10	36925 BASSETTI	MI06813/88 ISPESL
25	DEL RICCIO 6	4	135 DUELLE	418 COMUNE SESTO S.G.
26	MARINAI D'ITALIA 15/C	5	34143 BASSETTI	MI 15386/85 ISPESL
27	MARINAI D'ITALIA 22	5	34142 BASSETTI	MI 15385/85 ISPESL
28	PETAZZI 16	5	34141 BASSETTI	MI 15384/85 ISPESL
29	MARX 606/A GRANDE	13	3210 ORSAM/ECOM	MI13906/83 ISPESL
30	MARX 606/A PICCOLO	13	3217 ORSAM/ECOM	MI13913/83 ISPESL
31	MARX 606/B GRANDE	13	3211 ORSAM/ECOM	MI13907/83 ISPESL
32	MARX 606/B PICCOLO	13	3216 ORSAM/ECOM	MI13912/83 ISPESL
33	MARX 606/C GRANDE	13	3212 ORSAM/ECOM	MI13908/83 ISPESL
34	MARX 606/C PICCOLO	13	3215 ORSAM/ECOM	MI13911/83 ISPESL
35	MARX 606/D GRANDE	13	3213 ORSAM/ECOM	MI13909/83 ISPESL
36	MARX 606/D PICCOLO	13	3214 ORSAM/ECOM	MI13910/83 ISPESL
37	M.CURIE 65/A	9	4345 SIEM	MI16972/86 ISPESL
38	M.CURIE 65/B	9	4347 SIEM	MI16974/86 ISPESL
39	M.CURIE 65/C	9	4348 SIEM	MI16975/86 ISPESL
40	M.CURIE 65/D	9	4349 SIEM	MI16976/86 ISPESL
41	M.CURIE 65/E	9	4346 SIEM	MI16973/86 ISPESL
42	CAIROLI 62	6	104551 CAM/CIPAM	968 COMUNE SESTO S.G.
43	CAIROLI 66	5	D56094 KONE	423 COMUNE SESTO S.G.
44	LIVORNO 563	5	1429 BREMI	373 COMUNE SESTO S.G.
45	MARZABOTTO 40/A	5	22E4265N SVAM	427 COMUNE SESTO S.G.
46	MARZABOTTO 40/B	5	22E4266N SVAM	428 COMUNE SESTO S.G.
47	CAMPESTRE 250/A	7	5018 BONFEDI	34732 ENPI
48	CAMPESTRE 250/B	7	5017 BONFEDI	34731 ENPI
49	CAMPESTRE 250/C	7	5686 BONFEDI	40247 ENPI
50	CAMPESTRE 250/D	7	5019 BONFEDI	36731 ENPI
51	CAMPESTRE 250/E	7	5020 BONFEDI	36732 ENPI
52	MILANO 183	7	10806480 KONE	1094 COMUNE SESTO S.G.
53	MILANO 183	7	10806481 KONE	1095 COMUNE SESTO S.G.
54	MAZZINI 22	5	11-0657 THYSSEKRUPP	1093 COMUNE SESTO S.G.

ELENCO ASCENSORI E MONTACARICHI CASE COMUNALI ERP COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI – ALLEGATO C

N.	INDIRIZZO		
1	CAMPESTRE 250/A	montascale	
2	CAMPESTRE 250/C	montascale	
3	CAMPESTRE 250/D	montascale	
4	CAMPESTRE 250/E	montascale	

ELENCO CANCELLI AUTOMATICI CASE COMUNALI ERP COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI – ALLEGATO D

N.	INDIRIZZO	N. CANCELLI	SCORREVOLE	A BRACCIO
24	CORRIDONI 133	1		1 ANTA A BRACCIO MORIZZATA
29	MARX 606	1	1 ANTA SCORREVOLE	
30	MARX 606	1	1 ANTA SCORREVOLE	
38	M.CURIE 65	1		2 ANTE A BRACCIO MORIZZATE
41	MAZZINI 22	1		1 ANTA A BRACCIO MORIZZATA
	MAZZINI 22	1		1 ANTA A BRACCIO MORIZZATA
42	CAIROLI 53	1		2 ANTE A BRACCIO MORIZZATE
43	CAIROLI 62/ 66	1		2 ANTE A BRACCIO MORIZZATE
44	LIVORNO 563	1		2 ANTE A BRACCIO MORIZZATE
	LIVORNO 563	1	1 ANTA SCORREVOLE	
45	MARZABOTTO 40	1	1 ANTA SCORREVOLE	
47	CAMPESTRE 250	1	1 ANTA SCORREVOLE	
52	MILANO 183	1		1 ANTA A BRACCIO MORIZZATA
53	F.LLI BANDIERA 182	1		1 ANTA A BRACCIO MORIZZATA
54	ROVANI 217	1		1 ANTA A BRACCIO MORIZZATA
totale impianti		15		